

*Fondazione  
Casa di Riposo "SAN GIUSEPPE" Rsa - Onlus  
Pedemonte (VI)*

## **RELAZIONE DI MISSIONE**

***ANNO 2014***

## RELAZIONE DI MISSIONE

ANNO 2014

Il Bilancio di Esercizio si compone dei seguenti documenti: Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa, ai quali - per prassi consolidata - viene aggiunta la Relazione di Missione; da essi è possibile ricavare la situazione contabile e finanziaria e la situazione gestionale di questa Fondazione, e, più in particolare, verificare se le finalità statutarie siano state raggiunte in toto o in parte nel corso del periodo esaminato.

Il presente documento contiene gli elementi che compongono la *relazione di missione*, da cui appunto prende il nome, e che forniscono un'adeguata rappresentazione della gestione complessiva della Istituzione nell'anno 2014 mediante indicatori non economico-finanziari, atti a mettere in risalto il grado di raggiungimento delle finalità statutarie negli ambiti operativi dell'identità e missione e delle attività istituzionali come di seguito illustrato.

### *Identità e missione*

La Fondazione è sorta - per volontà dei fondatori mons. Daniele Longhi, parroco di Pedemonte, e p. Giustino, suo fratello - come Ente morale e Pia Opera, riconosciuta dall'Ordinario della Diocesi di Vicenza il 5 febbraio 1982, iniziando ufficialmente la propria attività il 16 luglio 1986, con successiva sua trasformazione in Fondazione il 22 giugno 1998; è per statuto un ente senza scopi di lucro, con iscrizione all'anagrafe delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) in data 12 novembre 2003; ha conseguito il riconoscimento della personalità giuridica dalla Prefettura di Vicenza il 28 giugno 2005; ha infine ottenuto dalla Regione Veneto l'autorizzazione all'esercizio il 5 agosto 2013 e l'accreditamento ex L.R. 22/2002 con DGR 22 luglio 2014 n. 1257, dalla stessa data.

La Fondazione, ha per statuto la finalità di offrire ospitalità e assistenza sociale e socio-sanitaria alle persone anziane auto e non autosufficienti e disabili, utilizzando sia l'edificio capace di 48 p. l. concesso in comodato dalla Parrocchia "S. Maria Assunta" di Pedemonte, sia il contiguo suo ampliamento per ulteriori 12 p. l. di proprietà della Fondazione, che, dopo l'inaugurazione ufficiale del 1° settembre 2013, ha portato la capienza dell'intera struttura a complessivi 60 p. l.. La Fondazione inoltre si fa forte non solo del fatto di essere ad ogni effetto una ONLUS, ma soprattutto del fatto di essere per Statuto ente di ispirazione cristiana e istituzione apolitica e apartitica e, quindi, in tutto e per tutto libera di offrire senza condizionamenti esterni la migliore assistenza agli anziani e ai disabili.

Come riflesso di tali sue caratteristiche e per assicurare il rispetto delle finalità per le quali è sorta, la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, così composto: un Delegato dell'Ordinario della Diocesi di Vicenza, il Parroco di Pedemonte e un suo designato, un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Pedemonte, un rappresentante del Volontariato locale, un rappresentante del Consiglio Comunale di Pedemonte designato dal Sindaco e il Medico di Medicina Generale della Casa: essi costituiscono sicura garanzia di apertura e stretto legame tra la Casa di Riposo, la Parrocchia e il Comune di Pedemonte, il territorio di Pedemonte e dei Comuni contermini. Dai quali Comuni la Fondazione è riconosciuta sia come una delle aziende locali più significative e solide dal punto di vista economico e occupazionale sia come entità produttiva con un considerevole indotto che va oltre i confini della Valle dell'Astico: fattori questi di grande rilievo in anni come gli attuali di grave economica e del mercato di lavoro.

Alle dette caratteristiche - ispirazione cristiana, natura apolitica e apartitica - che lo Statuto ha posto a base della Fondazione, ne vanno aggiunte altre di non poco valore che nel corso degli anni l'hanno impreziosita. Si fa cioè riferimento:

- al *principio della trasparenza* in tutte le attività poste in essere, secondo il quale chiunque abbia legittime attese nei confronti della Fondazione può di esse conoscere finalità, costi, benefici, modalità e tempi di attuazione, ricavandone il legame tra le competenze del Consiglio di

Amministrazione, sostenuto dall'operatività di tutto il personale dipendente, e i diretti fruitori delle attività assistenziali e gestionali, diventando questi anche *controller* di fatto dei risultati e degli impegni che l'Ente si assume con gli Ospiti tramite la Carta dei Servizi fin dal momento della loro ammissione alla Casa;

- al *principio del coinvolgimento* del personale dipendente e degli stessi ospiti e loro familiari, principio che, oltre che nell'impulso del Consiglio, trova nella Direzione della Casa il suo tenace realizzatore, nella consapevolezza del suo strettissimo collegamento con il principio della trasparenza e del suo irrinunciabile perseguimento nell'attività della Casa, non solo, ma persino nella fase propedeutica alle principali decisioni, e ciò mediante appropriati strumenti di comunicazione e di verifica (avvisi, anche personalizzati, questionari e relative risultanze, incontri, etc.).

Da quanto sopra conseguono, da un lato, la quasi congenita inclinazione della Fondazione ad una effettiva trasparenza in tutte le attività poste in essere - dall'ammissione degli ospiti agli acquisti di beni e servizi, dall'assunzione del personale ai rapporti con Regione, Comuni e ULSS 4, etc. - e, dall'altro, la costante ricerca del coinvolgimento nella gestione delle attività della Casa sia degli ospiti e familiari - mediante l'Associazione degli Ospiti e Parenti e dell'apposito Comitato - sia del personale. Non sorprende quindi che la Casa di Riposo "San Giuseppe" sia conosciuta e riconosciuta dentro e fuori l'ULSS come realtà assistenziale di ottimo livello, e ciò non solo per la sua collocazione geografica in sano solatio ambiente montano, ma soprattutto per il ben noto tratto umano riservato dal personale a tutti gli ospiti e dall'attenzione della Casa ad iniziative di sostegno dell'ospite, divenute ormai abitudine, come le feste dei compleanni, le tombole, la festa della Casa il 19 marzo con larga partecipazione di Familiari, Amministratori e Personale.

Su questa linea anche nel corso del 2014 è stata tenuta viva l'iniziativa avviata nel 2012 del "libro parlato"; si è pure voluto fare la festa degli Ospiti con gli alunni delle Scuole di Pedemonte, in particolare con i bimbi della Scuola Materna, in 4 circostanze ormai radicate: carnevale, Pasqua, festa dei nonni e Natale, occasioni che hanno visto la partecipazione di gruppi musicali e di intrattenimento.

A tale riguardo non va però sottaciuta anche per il 2014 la difficoltà che la Casa ha trovato nell'allargare presenze "esterne" come quelle dei giovani, degli studenti e di nuovi volontari a sostegno degli attuali 20, anch'essi ormai segnati dagli anni. Si è tuttavia aperto uno spiraglio - quasi anticipato in nuce nella relazione del 2013 - con la Cooperativa "La Locomotiva" di Arsiero, che ha offerto, dalla primavera 2014, ai giovani del luogo la possibilità di fare volontariato a favore degli Ospiti della Casa: l'esperienza si è concretizzata nella realizzazione di un filmato ("Straje") che ha visto la partecipazione anche di nostri Ospiti e di alcuni giovani di Pedemonte e Lastebasse. Si ha l'impressione che qualche cosa si possa ancora muovere, purché da parte nostra ci sia l'impegno a uscire dalla Casa e a stimolare per quanto possibile sensibilità e generosità sia di giovani che di adulti.

Tutta l'attività della Casa è incentrata sull'assistenza socio-sanitaria degli ospiti, primo suo patrimonio, e trova il proprio punto di forza nella professionalità, competenza e dedizione del personale dipendente, grazie al quale viene garantito il rispetto dei rigorosi standard dettati dalla Regione Veneto, qualità tutte più che mai richieste dopo l'accreditamento della Casa che esige sempre maggiore impegno degli operatori, per ottenerne la conferma nel 2017, alla scadenza cioè del triennio di validità dell'accreditamento stesso. In ciò si manifesterà ancor più valido lo stretto rapporto con l'ULSS 4, con la quale la Fondazione ha abituali e non superficiali contatti, non solo istituzionali ma soprattutto operativi.

Se dunque il patrimonio della Fondazione è costituito dagli ospiti, ne discende che tutti i 58 dipendenti devono concorrere secondo le proprie e diversificate funzioni a far sì che tale patrimonio venga non solo salvaguardato, ma sempre più impreziosito in termini di benessere psico-fisico e relazionale: a questo unico scopo è stata pertanto pensata e regolamentata l'organizzazione del personale (secondo l'organigramma allegato), nella quale organizzazione più che il ruolo e il grado da ciascuno ricoperti valgono la correlazione e il reciproco legame tra le diverse figure operanti per l'ospite, a cominciare dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e giù giù fino all'ultimo operatore. Che è, sì, ultimo nella scala gerarchica, ma primo, anzi uguale agli altri, anche se con

peso diverso, nella responsabilità per il buon funzionamento della Casa e il raggiungimento del benessere dell'ospite.

Alla data del 31 dicembre 2014 i 58 dipendenti erano così suddivisi:

Qualifica	Tempo pieno	Part-time	maschi	femmine	totale
Direttore Amministrativo	1			1	1
Responsabile Risorse Umane		2	1	1	2
Assicuratore Qualità		1		1	1
Impiegate		2		2	2
Coordinatrice	1			1	1
Educatore	1		1		1
Fisioterapista		2		2	2
Infermieri professionali	3	3		6	6
Operatori Polivalenti	5	1		6	6
Cuoca		2		2	2
Operatore Cucina		1		1	1
Operatore Socio Sanit. Spec.	1			1	1
Operatori Socio Sanitari	21	11	3	29	32
	33	25	5	53	58

Tuttavia per realizzare i due obiettivi suddetti (buon funzionamento della Casa e raggiungimento del benessere dell'ospite) non bastano né l'organigramma né tanto meno un puntuale mansionario, ma è indispensabile invece coltivare il concetto e il valore della *qualità come patrimonio culturale irrinunciabile* in chiunque operi per la Casa e all'interno della Casa: su questo fronte è stato da anni avviato il *Sistema Qualità* che, grazie al costante ed encomiabile impegno della Direzione della Casa e del personale tutto, in primis dell'Assicuratore della Qualità, ha consentito la realizzazione degli obiettivi di anno in anno fissati dal Consiglio di Amministrazione, con lusinghieri riconoscimenti da parte degli ospiti e dei loro familiari. Il che è avvenuto anche nel corso del 2014, con i risultati documentati nella relazione *Esame della Direzione* del 15 gennaio 2015, approvata dal Consiglio il 22 successivo, che, come proposto dalla Direzione, ha confermato tutti gli obiettivi 2014 anche per il 2015 con verifica degli stessi entro maggio.

Da tale relazione e dagli allegati documenti - peraltro consultabili presso gli Uffici da chi vi abbia interesse - si ha la conferma per il 2014 dello "stato di salute" della Casa di Riposo, misurabile dai dati percentuali del gradimento sia del Personale per il proprio lavoro (91%) sia degli ospiti e loro familiari per la qualità generale dei servizi (45% soddisfatti e 55% molto soddisfatti) e per il rapporto con il personale di assistenza (69% soddisfatti e 28% abbastanza soddisfatti).

Ricerare inoltre la qualità dell'assistenza all'ospite significa perseguire la più ampia *formazione* del personale, cosa che anche nel 2014, come negli anni precedenti, ha visto la Casa fortemente impegnata, convinta com'è che solo formandolo il personale si mantiene, dopo gli ospiti, il bene più prezioso dell'Istituzione. Ne dà la misura la seguente tabella:

destinatari	ore	argomenti
Cucina	17	D.Lgs.n.81/2008, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità
Op. polivalenti	33,50	D.Lgs.n.81/2008, manipolazione sostanze alimentari, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità
Amm.vi	26,25	Form. periodica con RSPP, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità
Coordinatore	36	D. Lgs. n. 81/2008, gestione familiari, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità, gestione ospiti e organizzazione del lavoro
Educatore	25,25	D. Lgs. n. 81/2008, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità
Fisioterapista	36	D.Lgs.n.81/2008, MAPO, Incontri GRT, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità
Inf. Prof.	71,5	D. Lgs. n. 81/2008, Scompenso cardiaco, BLSD Retraining, MAPO, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità, gestione ospiti e organizzazione del lavoro
Op. socio san. spec.	13,5	D. Lgs. n. 81/2008, MAPO, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità
Op. socio san.	435	D.Lgs.n.81/2008, gestione ospiti e organizzazione del lavoro, utilizzo pannoloni, MAPO, impianti elettrici, idrici, etc., Sistema Qualità
Resp. Risorse Umane	2	D.Lgs. n.81/2008, Sistema Qualità
<b>Totale</b>	<b>696</b>	

## Attività istituzionali

Come detto, il 2013 si è caratterizzato per essere stato l'anno dell'inaugurazione dell'ampliamento della Casa con i primi accoglimenti di ospiti nelle nuove camere, con le graduali assunzioni di personale di assistenza nel rispetto degli standard regionali, con l'adeguamento dell'organizzazione della Casa all'aumentato numero di ospiti accolti; il 2014 è stato di converso l'anno in cui si è lavorato in particolare per il raggiungimento di un accettabile assestamento organizzativo-gestionale.

A tale riguardo vanno ricordati i seguenti interventi:

- adeguamento della Carta dei Servizi ai nuovi 12 posti;
- revisione del Mansionario del Personale con aggiornamento di alcune mansioni;
- assunzione di addetti all'assistenza fino a 4,5 unità entro il marzo 2014 secondo standard;
- occupazione integrale dei 60 pl della Casa;
- sospensione della "consulenza" del Fisiatra risultata non più indispensabile;
- avvio del progetto "M.A.P.O." (Movimentazione Attiva Passiva Ospite) finalizzato a ridurre al minimo il rischio per gli Operatori e gli Ospiti nella movimentazione di questi (rischio calcolato pari a p. 1,84 su un range di p. 1,5 - 5);
- avvio in collaborazione con l'ULSS 4 della nuova scheda SVAMA con il coinvolgimento di ogni operatore interessato alla "gestione" sociosanitaria dell'Ospite;
- avvicendamento del Medico Competente ex D.Lgs 81/08, in convenzione da oltre 18 anni, con altro professionista.

In linea con lo sforzo verso l'assestamento organizzativo gestionale è stato per la prima volta avviato e validamente sperimentato il "*bilancio quadrimestrale*" le cui scadenze al 30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre 2014 hanno favorito un controllo più efficace dell'attività e dei costi della Casa, e in particolare ne hanno messo in evidenza il positivo andamento gestionale e contabile anche in confronto con il "Piano economico finanziario 2014-2018".

In proposito non si può non fare qualche sintetico accenno sull'entità delle spese e dei ricavi dell'Ente nel corso del 2014, con ovvio rinvio ai documenti contabili oggi approvati dal Consiglio di Amministrazione, e ciò per dare una pur sintetica misura in termini monetari di quanto valga il perseguimento e la realizzazione delle finalità socio assistenziali della Casa di Riposo.

La Fondazione, per far fronte alle spese per lo svolgimento delle normali attività istituzionali (assistenza, manutenzioni, acquisti) e al costo del personale per complessivi € 1.897.877,39, si è avvalsa dei ricavi conseguiti nel corso dell'anno per € 1.962.824,82, costituiti dalle impegnative di residenzialità per € 854.266 versate dalla Regione Veneto e per € 17.885 versate dalla Provincia Autonoma di Trento; dalle quote alberghiere per € 992.431 a carico degli ospiti (nel 2014 sono state registrate 21.666 gg. di presenza, con grado di occupazione pari a quasi il 98,92%, dato, questo, che è eloquente misura dell'impegno profuso dal personale nel mantenere al più alto livello possibile l'occupazione dei posti letto) e da altri proventi derivanti da liberalità per € 1.850, dal contributo della Fondazione Cariverona di € 8.000 sulla spesa di € 14.414 per acquisto di attrezzature e apparecchiature varie (elettrocardiografo, trita pastiglie elettrico, essiccatoio, teli ad alto scorrimento, etc.), dal "5%" del 2013 incassato nel 2014 come sopravvenienza attiva per un importo di € 1.524,54, e infine dalle risorse derivanti dal patrimonio vincolato e libero, costituito da avanzi di gestione.

Si ritiene, in conclusione, di avere sufficientemente descritto e motivato le azioni e l'impegno profuso dall'Amministrazione e dal Personale per il raggiungimento delle finalità statutarie anche nell'esercizio 2014, azioni e impegno sostenuti - è bene sottolinearlo - da giudizi lusinghieri da parte dei familiari: il che se da una parte è motivo di grande soddisfazione, dall'altra è anche forte stimolo ad un impegno sempre più grande e più attento ai bisogni degli anziani della Casa e del territorio servito.

Pedemonte, lì 28 aprile 2015

Il Presidente  
dr. Giovanni Zocche

